



PROGRAMMAZIONE AZIENDALE 2026/28

- ❖ **Aggiornamento Piano Programma.**
 - ❖ **Aggiornamento Piano Fabbisogno del Personale comprensivo di pianta organica.**
 - ❖ **Budget 2026.**
 - ❖ **Budget Triennale 2026-2028**
-

ORGANI AZIENDALI

PRESIDENTE CDA: Giovanni Mastrocinque

CONSIGLIERE CDA: Rita Angrisani

CONSIGLIERE CDA: Giuseppe Ricci

DIRETTORE ff: Cesare Mucci

REVISORE UNICO

Patrizia Maffei

PIANO PROGRAMMA

***QUADRO STORICO, GESTIONALE ED ECONOMICO, PROSPETTIVE,
OPPORTUNITÀ, PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE, CRITICITÀ
E BUDGETS.***

PREMESSA

L'ASEA – Azienda Speciale è soggetta ai principi costituzionali fondamentali (artt. 1, 2, 3, 5, 9, 41, 43, 97, 114, 117, 118, 119 della Costituzione), nonché alla normativa internazionale e comunitaria in materia, oltre che alle disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e sue successive modifiche.

L'Azienda Speciale:

- non persegue fini di lucro;
- ha l'obbligo di pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 114 TUEL, tenendo conto anche dei proventi derivanti dai trasferimenti;
- ispira la propria azione ai criteri di economicità, efficienza e solidarietà sociale, nel rispetto dei principi di trasparenza, informazione e partecipazione democratica, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile delle comunità servite;
- conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati, come previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (e successive modifiche), ed ai principi del codice civile;
- ASEA è un ente pubblico strumentale della Provincia di Benevento, dotata di personalità giuridica pubblica, soggettività fiscale, autonomia patrimoniale, organizzativa, amministrativa, finanziaria, gestionale e negoziale, nonché di Statuto proprio, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 20 luglio 2021.

In quanto ente strumentale, ASEA non rientra nel perimetro delle società rientranti nel novero di riforme ex D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (cd. "Madia"), in quanto conserva natura di ente pubblico economico. Questo in linea con la definizione attuale di "azienda speciale" come ente strumentale di diritto pubblico.

La finalità della "strumentalità" risiede nel fatto che **l'Ente locale** (Provincia di Benevento)—**attraverso ASEA — gestisce in forma diretta servizi e funzioni di sua competenza**. Spetta all'Ente locale la fase politica di definizione degli obiettivi, nonché la vigilanza e il controllo sull'attività dell'Azienda.

Il principale strumento di pianificazione dell'attività dell'Azienda Asea è il **Piano-Programma**, che declina gli obiettivi e le scelte strategiche, condivisi con l'Amministrazione di riferimento (Provincia di Benevento), come parte integrante del budget economico. Tale documento, assieme al Budget Pluriennale, costituisce un atto fondamentale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, in conformità a quanto previsto dall'art. 114 TUEL.

La disciplina contabile e di rendicontazione dell'Azienda è aggiornata e conformata ai modelli di contabilità armonizzata dettati dal D.Lgs. 118/2011, integrata dalle modifiche e dagli aggiornamenti normativi successivi.

Rientra tra gli atti fondamentali sottoposti al Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 114 TUEL (come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e ss.mm.ii.), l'approvazione di:

1. Piano-Programma delle attività e degli investimenti, nonché sue eventuali revisioni;
2. Piano fabbisogno del personale e aggiornamenti;
3. Budget economico annuale;
4. Budget economico pluriennale (almeno triennale);
5. Bilancio di esercizio;

6. Piano degli indicatori di bilancio;
7. Variazioni ai punti 3) e 4).

Per quanto concerne le funzioni in gestione, attualmente ASEA assicura:

1. **Funzione pubblica relativa al censimento, accertamento, ispezione e controllo di impianti termici per la climatizzazione degli edifici e la produzione di acqua calda sanitaria nei comuni di competenza della Provincia** — servizio affidato per un periodo di 10 anni con deliberazioni C.P. n. 43 e 44 del 30 dicembre 2020;
2. **Servizio Energia e Ambiente: gestione tecnico-esecutiva della diga di Campolattaro e coordinamento di progetti energetico-ambientali a livello europeo, nazionale e locale;** la convenzione in essere, inizialmente triennale a partire dal 2018, è stata prorogata più volte, l'ultima fino al 31 dicembre 2027;
3. **Servizi di istruzione e formazione professionale.**

1. FUNZIONE PUBBLICA DI CONTROLLO DELLO STATO DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI.

La funzione di cui al presente punto è attualmente regolata da specifico Contratto di Servizio di durata decennale, sottoscritto in data 26 gennaio 2021 (Rep. n. 2852/2021) tra ASEA e la Provincia di Benevento, Autorità competente ai sensi della Legge n. 10/1991 e s.m.i., in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio Provinciale con deliberazioni n. 42 e 43 del 30.12.2020. In relazione all'evoluzione e all'applicazione della normativa regionale di cui alla Legge Regionale Campania n. 39/2018 ("Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici"), l'ASEA, anche nell'ambito della campagna informativa del biennio 2024/2025, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 14, ha esteso l'ambito di applicazione degli obblighi dichiarativi includendo, oltre ai consueti apparati tecnologici destinati alla climatizzazione estiva e invernale, anche i gruppi termici alimentati da biomassa solida.

Il settore delle biomasse ha registrato un significativo incremento, favorito dalle agevolazioni fiscali erogate dal GSE a seguito di interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti con sistemi ad alta efficienza, ibridi e innovativi, previsti dal Conto Termico Statale 2.0, nonché dagli incentivi introdotti dal bando regionale della Regione Campania (D.D. n. 157 del 16/03/2023), denominato "Incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili alimentati da biomassa legnosa con impianti a basse emissioni". Tali misure hanno determinato, nel biennio 2024/2025 (dato aggiornato al 15/12/2025), un incremento stimato di circa +10% rispetto al dato definitivo del precedente biennio 2022/2023.

Permane tuttavia una bassa percentuale di autodichiarazioni, pari a circa 3.500 impianti dichiarati, a fronte di una platea stimata di circa 7.000 impianti alimentati a biomassa. Considerata la proroga del termine di dichiarazione al 31/01/2026, disposta in previsione del preannunciato decreto regionale che introdurrà l'obbligo di inserimento dei dati catastali degli immobili nella piattaforma dei catasti termici, è ragionevole prevedere un ulteriore incremento delle registrazioni, che potrà essere rendicontato con maggiore precisione alla chiusura definitiva della campagna 2024/2025.

Le iniziative promosse dal GSE e dal citato decreto regionale, unitamente all'attività ispettiva avviata dall'ASEA a partire da giugno 2024 sugli impianti a biomassa, svolta da due ispettori

dedicati, hanno consentito l'emersione di numerosi impianti non censiti, inducendo un numero crescente di utenti del territorio provinciale a registrarsi nel Catasto Termico Provinciale. La registrazione dell'impianto costituisce, infatti, requisito imprescindibile per l'accesso alle misure di incentivazione economica e attiva conseguentemente l'iter di autodichiarazione e la trasmissione del rapporto di controllo sul catasto termico tramite tecnico abilitato.

Con riferimento alle modifiche preannunciate dalla Regione Campania, conseguenti alla convenzione siglata con ENEA, in merito alla trasmissione dei dati tecnici derivanti dai rapporti RCEE e RCM caricati dalle ditte abilitate sulla piattaforma del catasto termico, si prevede un ulteriore incremento dei flussi informativi. In particolare, al fine di attribuire univocamente ogni impianto a uno specifico immobile, sarà introdotto l'obbligo di inserimento dei dati catastali e del Certificato di Prestazione Energetica (APE), con conseguente integrazione tra catasto termico e sistemi di certificazione energetica. Tale evoluzione rafforzerà il valore del catasto termico quale strumento ufficiale di riferimento anche nei procedimenti di compravendita e locazione degli immobili. Al termine di ciascun biennio di dichiarazione, tutte le Autorità competenti – e quindi l'ASEA, per delega della Provincia di Benevento – provvederanno alla trasmissione dei dati raccolti al database regionale Campania-ENEA, finalizzato alla realizzazione di programmi e analisi tecnico-scientifiche di rilevanza nazionale ed europea in materia di risparmio energetico, qualità ambientale e sicurezza. Alla data del 16/12/2025, le dichiarazioni complessivamente trasmesse nell'ambito della campagna 2024/2025 risultano pari a circa 25.000, di cui 3.500 riferite a impianti alimentati da biomassa solida e circa 21.500 relative agli altri vettori energetici (gassosi, liquidi ed elettrici). Si resta in attesa dei dati definitivi, che saranno disponibili alla scadenza del termine prorogato del 31/01/2026.

Rischio economico connesso alle mancate ispezioni

Si evidenzia infine un potenziale rischio economico e operativo per l'ASEA e per le Autorità competenti, qualora venisse confermata la bozza di DPR di modifica della normativa nazionale sugli impianti termici, attualmente in fase di discussione, che prevede – per gli impianti domestici sotto i 70 kW – la sostituzione delle ispezioni in situ con meri controlli documentali, unitamente a una significativa riduzione delle sanzioni per le mancate verifiche.

Tale scenario, se attuato, determinerebbe una contrazione delle attività ispettive, con conseguente riduzione delle entrate derivanti dai controlli, incidendo negativamente sull'equilibrio economico del servizio, oltre a indebolire l'efficacia complessiva del sistema di monitoraggio in termini di sicurezza, efficienza energetica e tutela ambientale.

2. SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE – GESTIONE TECNICA ED AMBIENTALE DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO E PROGETTI ENERGETICO-AMBIENTALI (EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI).

In data 28.06.2013, con nota Prot. n. 4.371, la Provincia di Benevento poneva fine all'ultradecennale rapporto con l'EIPLI (*Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia*), di cui all'iniziale protocollo d'intesa del 25.05.1993 (C.P. n.65), inerente alle attività di completamento delle opere necessarie al funzionamento della Diga nonché la formulazione dei programmi, la progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate

all'utilizzo plurimo delle acque disponibili e l'eventuale gestione. Coerentemente, con *Convenzione* Rep. n. 2.157 del 23.11.2013, la Provincia di Benevento individuava in ASEA, sino ad allora titolare del Servizio guardiania e piccola manutenzione, il Gestore dell'opera, nonché il Soggetto Attuatore di tutti gli interventi da effettuarsi. La predetta Convenzione, dopo due proroghe annuali legate alle note difficoltà dell'Ente Provincia ante Referendum costituzionale, è stata sostituita da un nuovo Accordo triennale, ai sensi della Delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 22/10/2018.

L'ASEA, è il **Soggetto Gestore**, nonché il Soggetto Attuatore di tutti gli interventi da effettuarsi ai fini del completamento degli invasi sperimentali e del collaudo funzionale dell'infrastruttura.

La Convenzione prevede un ristoro per i costi sostenuti per tutte le attività in essa previste, pari ad euro **451.020,00**. Viene redatta mensilmente un'analitica relazione, collegata alla fatturazione.

La Convenzione in essere per la gestione dell'invaso e delle opere accessorie, di durata triennale iniziale a far data dal 2018, è stata prorogata al 31 dicembre 2021 con Delibera di C.P. n.42 del 30.12.2020, prorogata con Delibera C.P. n.40 del 10.12.2021 ulteriormente prorogata con Delibera di Consiglio provinciale (Adozione Dup) n.07 del 13.09.2022 poi con Delibera di Consiglio Provinciale (Adozione Dup) n.37 del 18.12.2023 e da ultimo con Delibera C.P. n.6 del 09.04.2025, con durata fino al 31 dicembre 2027.

INVASI SPERIMENTALI E COLLAUDO FUNZIONALE DELLA DIGA

Ai fini del collaudo dell'opera è stato necessario:

- A. **PROCEDERE ALLA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE ALLA STRADA «SENZAMICI».**
- B. **PROVVEDERE ALLA RIVALUTAZIONE IDRAULICA DELL'INFRASTRUTTURA.**
- C. **L'AGGIORNAMENTO DEL FOGLIO CONDIZIONI DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE (FCEM).**

Inoltre, benché non necessario ai fini del collaudo di cui al presente punto, comunque conseguibile in quanto la Diga è stata «**progettata per resistere alle azioni sismiche stabilite con il grado di sismicità massimo previsto dalle norme tecniche vigenti all'epoca della costruzione**», è **obbligo** del Concessionario, e per esso di questo Gestore, provvedere:

- D. **ALL'AGGIORNAMENTO/RIVALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SISMICHE DELLO SBARRAMENTO.**

❖ **In merito alla lettera A**, il 04 Agosto 2017, il CDA ASEA ha approvato il *progetto esecutivo* della variante per la strada «Senzamici» (nel territorio di Morcone) e la *variazione di bilancio* aziendale funzionale al finanziamento dell'opera. ASEA, che si è **accollata il finanziamento/mutuo della variante**, ha proceduto, presso l'istituto di credito «Banca Popolare Pugliese», all'accensione di un mutuo di euro 168mila. **Al 31.12.2024 il debito residuo è pari ad € 55.742,13, con scadenza ultima rata al 20.12.2026.**

LA VARIANTE, ULTIMATA, È STATA COLLAUDATA A SETTEMBRE 2018.

Con Delibera di C.d.A. n. 16 del 03 Dicembre 2018, è stato approvato il processo verbale di ultimazione lavori, lo stato finale dei lavori, il conto finale e il certificato di regolare esecuzione della variante alla strada Senzamici.

È stata inviata, al Provveditorato per le opere pubbliche, istanza per la liquidazione della somma di € 96.672,06, residua del finanziamento di cui al decreto del Commissario ad acta n.6473 del 29.01.1997, ai sensi dell'art.9 del D.lgs n.96/93. Trattasi della somma che

L'ENTE PROVINCIA SI ERA IMPEGNATO A CONFERIRE ALL'A.S. ASEA a parziale copertura dei costi sostenuti (mutuo settennale di 168.000 euro) per la realizzazione della predetta variante. Con l'ultima comunicazione ricevuta dal Settore Tecnico della Provincia, giusto prot. 26367 del 18/10/2024, è stato richiesto al Servizio Avvocatura dell'Ente Provincia di agire legalmente per il recupero delle somme a saldo del finanziamento concesso con il decreto suindicato n.6473/1997 per complessivi € 96.672,06.

Con nota della Provincia di Benevento, prot. n. 94980 del 09.10.2025, acquisita in pari data al protocollo aziendale n. 2358, si dichiara che l'importo di euro 96.672,06 è stato incassato in data 01.10.2025 con ordinativo 4229 e che lo stesso è disponibile per i successivi adempimenti di competenza, come in narrativa nella nota ASEA prot. 2231 del 26.09.2025, sul capitolo 19605.1 impegno di spesa n.2572, ovvero per la redazione della verifica sismica del versante destro e della paratia della diga.

- ❖ **In merito alla lettera B**, lo Studio di Rivalutazione è stato redatto dall'Ingegnere Responsabile della Diga, *Giovanni Sportelli*, con il supporto dei tecnici dell'ASEA, e trasmesso alla Direzione Generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture in data 29 settembre 2017 (*Prot.n. 2.341*).

LA RIVALUTAZIONE HA ATTESTATO E RIBADITO L'ASSOLUTA SICUREZZA IDRAULICA DELL'OPERA.

- ❖ **In merito alla lettera C**, il nuovo Foglio Condizioni di Esercizio e Manutenzione (FCEM) della Diga di Campolattaro è stato redatto da ASEA ed approvato dai competenti uffici di Roma e Napoli.

IL FCEM È STATO SOTTOSCRITTO, IN DATA 20.04.2018, PRESSO L'UFFICIO DIGHE DI NAPOLI, DAL M.I.T, DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO E DA ASEA, E' IN CORSO DI REDAZIONE L'AGGIORNAMENTO DELLO STESSO IN VISTA DEL PROSSIMO COLLAUDO FUNZIONALE DELLA DIGA.

- ❖ **In merito alla lettera D**, si fa riferimento alla Delibera di C.d.A. n. 09 del 23 luglio 2018, Atto di cui al punto 2 del Verbale di seduta, con cui è stato approvato, e reso immediatamente esecutivo, l'Accordo redatto dalla Direzione Generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture, ai sensi del punto 2, lettera a) della **delibera CIPE n.25/2016**, per l'attuazione degli studi ed interventi per il completamento degli involucri sperimentali della diga di Campolattaro, per un importo di euro 700.000,00. L'Accordo, di seguito dettagliato, con *ASEA soggetto Attuatore*, sottoscritto e trasmesso in data 27 Luglio 2018, contempla e finanzia i seguenti lavori:

1. AGGIORNAMENTO/RIVALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SISMICA E DELLE OPERE ACCESSORIE *.
2. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DEI PIEZOMETRI IN CORPO DIGA.
3. INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI IDROMETROGRAFICHE A VALLE E A MONTE DELL'INVASO.
4. STAZIONE TOTALE MONITORAGGIO DIGA ALTIMETRICO E PLANIMETRICO E RELATIVO SOFTWARE.
5. RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OPERA DI PRESA SUL TORRENTE TAMMARECCHIA.
6. SOSTITUZIONE DI UNA VALVOLA BY PASS DELLO SCARICO DI FONDO.

***Con specifico riferimento al predetto punto 1**, con Delibera di C.d.A. n. 11 del 11.09.2019, Atto n. del Verbale di seduta, si approvava il «Documento Preliminare della Rivalutazione Sismica della diga di Campolattaro» (DPRS) e connesso Disciplinare di gara, redatto dal progettista incaricato ing. Giovanni Sportelli. Al contempo si approvava l'indizione della gara per l'affidamento della redazione delle verifiche sismiche della diga di Campolattaro.

Con la Nota Prot. n. U.0026956.07 del 07.11.2019, la Direzione Generale per le dighe di Roma, prendeva atto del Documento Preliminare della Rivalutazione Sismica della diga di Campolattaro, richiamando la necessità dell'avvio della gara per l'affidamento della redazione delle verifiche sismiche della diga di Campolattaro.

RIVALUTAZIONE SISMICA

Il giorno 13.02.2020 quest'Azienda Speciale ha trasmesso via Pec, Prot.n. 792, alla Provincia di Benevento, Stazione Unica Appaltante, gli atti ed i documenti per l'espletamento della «procedura aperta» per l'affidamento dei servizi di Ingegneria relativi alla «Rivalutazione sismica dello sbarramento di Campolattaro, delle relative opere complementari e accessorie e del versante in dx in corrispondenza della spalla dello sbarramento», (Legge n.139/2004 e ss.mm.ii), ai sensi dell'art 36 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

La S.U.A. Provincia di Benevento ha espletato le procedure di gara (seduta pubblica svoltasi in data 09.10.2020) in cui è risultato vincente il R.T.I. Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l.

Aggiudicazione definitiva con Determina n. 37 del dicembre 2020.

Inizio servizi è avvenuto 08 febbraio 2021 la conclusione nel mese di luglio 2022 con emissione della RELAZIONE SUL CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, ai sensi dell'art. 237 del D.P.R. n. 207/2010, e ss.mm.ii da parte del R.U.P. in data 30.08.2022.

La rivalutazione della sicurezza sismica è intervenuta dopo quasi trent'anni dalla conclusione della costruzione della diga.

I risultati delle verifiche sismiche del corpo diga e di tutte le opere complementari ed accessorie, eseguite ai sensi ai sensi della legge n.139/2004 ess.mm.ii., hanno avuto un esito positivo tranne per la casa di guardia e il versante in sponda destra. In riferimento a queste due verifiche, per la casa di guardia è stato aggiudicato l'intervento di progettazione e lavori per nuova casa di guardia.

Per il versante in sponda destra, sono stati aggiudicati e realizzati prima, la progettazione esecutiva del piano di indagini e monitoraggio addizionale del versante in sponda destra e, poi, il derivante intervento. Infine è stata affidato all'Università degli Studi del Sannio il servizio di consulenza ingegneristica delle verifiche sismiche del versante destro e paratia della diga di Campolattaro, con copertura finanziaria fondi ex Decreto del Commissario ad acta n.6473 del 29.01.1997.

• DERIVAZIONE ED UTILIZZO DELLE ACQUE ED INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA ED AL COLLAUDO TECNICO FUNZIONALE DELLA DIGA – SINTESI ED OBIETTIVI.

La realizzazione delle opere di derivazione richiede un impegno di lungo periodo che vedrà coinvolti, oltre al MIT e alla Regione Campania, la Provincia di Benevento, come concessionario dell'opera, e ASEA, nella qualità di Gestore.

Delibera Cipe 54/2016: pubblicata in G.U. il 14.04.2017, ha destinato 20.000.000 di euro per la Diga di Campolattaro, per le opere di completamento e derivazione. L'ASEA si è immediatamente attivata per la redazione dello «Studio di fattibilità» della Galleria di derivazione, mettendo sul tavolo due diverse possibilità:

- La prima, ottimale, prevede la realizzazione di una galleria della lunghezza di 4.200 metri, con doppia tubazione in acciaio, direttamente ispezionabile. *Costo complessivo: circa 75.000.000 di euro.*
- La seconda opzione, prevede, lungo il medesimo tracciato, una galleria in pressione, in prosecuzione dei primi 50 metri già realizzati. *Costo stimato: 31.200.000,00.*

Dopo una serie di incontri al MIT – presenti Regione, Provincia e ASEA – l'ipotesi, più onerosa, veniva accantonata a vantaggio della seconda.

Lo Studio di fattibilità tecnica ed economica della galleria di «Adduzione primaria» è stato approvato dal CDA di ASEA in data 25.10.2017 e trasmesso, al MIT e alla Regione Campania, in data 26.10.2017.

A copertura del costo dell'opera venivano previsti, oltre ai 20.000.000 di euro direttamente ascrivibili alla Delibera CIPE 54/2016, 11.200.000 di euro in capo alla Regione Campania, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.340 del 06.07.2016: «Piano di interventi per il miglioramento de sistema acquedottistico regionale».

Lo Studio è stato redatto in coerenza con la Perizia Suppletiva al PS n29/20 Invaso di Campolattaro, redatta dall'Asmez, nel mese di maggio 1992 ed approvata in data 22.02.1996 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Lo stesso è altresì coerente con lo Studio di fattibilità sull'uso delle acque della diga, redatto dalla Sogesid nel 2007

Con nota del 28.11.2017, il MIT esprimeva «*Parere Favorevole allo Studio*», richiedendo, tuttavia, un avallo formale della Regione Campania. Trasmetteva, quindi, una *bozza* di Protocollo d'intesa tra Ministero, Regione, Provincia ed ASEA per le «*Azioni in favore del completamento della diga, della valorizzazione e gestione dell'invaso nonché dell'utilizzo dell'acqua a scopo plurimo*», in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n.182 del 14.04.2015 «Strumento Direttore del Ciclo integrato delle acque della Regione Campania».

In data 15.01.2018, ASEA e Provincia trasmettevano al Ministero e alla Regione il «Protocollo d'intesa», come predisposto dal Ministero, disciplinato ed integrato dalla Regione, quindi ricomposto ed integrato nella sua organicità dall'ASEA.

Nel Protocollo, si individuava ASEA come *Soggetto Attuatore* degli interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016, restando in capo alla Regione Campania i connessi e conseguenti interventi da realizzare a valle dell'adduzione primaria: *potabilizzatore, adduttrici secondarie, etc.*

In data 01.02.2018, il vicepresidente della Regione Campania, Assessore competente, a seguito di specifico incontro con la Direttrice della D.G. Dighe del MIT, *Arch. Segnalini*, sosteneva, richiamando in tal senso uno specifico affidamento del dicembre precedente, la soluzione *in house* di Acqua Campania S.p.A., al fine di accelerare i tempi per la progettazione esecutiva dell'opera, da appaltare, ai sensi della summenzionata Delibera CIPE, entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Con nota del 23.03.2018, il MIT:

- **Invitava** la Regione a procedere celermente alla redazione dei progetti, almeno definitivi, nonché all'attestazione dell'effettività del cofinanziamento regionale, riservandosi, una volta ottenuti tali atti, a valutare se sussistessero ancora le condizioni ed i tempi per la destinazione dei fondi, di cui alla delibera CIPE 54/2016, ovvero per la realizzazione della galleria di derivazione.
- **Invitava** ASEA, a predisporre, nel transitorio, un Coordinato Programma di attività ed interventi
- finalizzati alla sicurezza ed al collaudo tecnico funzionale dell'opera.

Con nota del 10.07.2018, il MIT:

- **sospendeva** il finanziamento dell'opera di derivazione di cui alla predetta Delibera CIPE, sottolineando come, nonostante l'urgenza del caso, la nota del 23.03.2018 fosse rimasta senza riscontro da parte della Regione Campania.
- **Approvava** il «*Coordinato programma di attività e interventi finalizzati alla sicurezza ed al collaudo tecnico funzionale della Diga di Campolattaro*», per un importo pari a 700.000 euro*, e l'apposito

«Schema di accordo» che, trasmesso alla Regione, alla Provincia e a questa Azienda Speciale, **individuava l'ASEA come Soggetto Attuatore.**

IN DATA 27.07.2018, ASEA E PROVINCIA DI BENEVENTO TRASMETTEVANO L'ACCORDO, DEBITAMENTE SOTTOSCRITTO, AL MIT (PER CONOSCENZA ALLA REGIONE E ALL'AUTORITÀ DI BACINO) CHE, A SUA VOLTA, LO RI-TRASMETTEVA, FIRMATO, IN DATA 19.09.2018.

In data 19.09.2018, il MIT ri-sollecitava la Regione alla presentazione del progetto definitivo per l'adduzione primaria e l'utilizzo delle acque.

Stante la situazione di stallo da parte della Regione e di fronte al rischio sempre più concreto di vedere vanificato il finanziamento di 20.000.000 di cui alla Delibera CIPE 54/2016, l'ASEA, con nota del 27.09.2018, inviata al MIT e alla Regione, si ri-proponeva quale soggetto attuatore per la realizzazione dell'adduzione primaria (galleria), rendendosi immediatamente disponibile alle integrazioni ed approfondimenti riferiti allo studio di fattibilità tecnica ed economica redatto nell'ottobre 2017. Tale nota è, a tutt'oggi, priva di riscontro.

In data 26 febbraio 2019, si è tenuto un incontro presso la regione Campania, presenti il vicepresidente Bonavitacola, Alfieri e Salvia di Acqua Campania, sul tema dell'adduzione primaria della diga di Campolattaro.

Nel mese di giugno 2019 è stato Costituito il **Tavolo Tecnico** per il Progetto di utilizzazione delle acque della Diga di Campolattaro sul fiume Tammaro. Partecipato dalla Provincia di Benevento e da Acqua Campania S.p.a non ha contemplato la presenza di ASEA. Ha preso così avvio un'iniziativa strategica finalizzata alla soluzione di parte dei problemi di approvvigionamento idrico della Campania.

In data 20.06.2020 la Regione Campania ha approvato il Progetto fattibilità tecnica ed economica "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro" redatto da Acqua Campania SpA.

In data 20.06.2020 la Regione Campania ha approvato il Progetto fattibilità tecnica ed economica "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro" redatto da Acqua Campania SpA, riapprovato in data **16.07.2021**, con programmazione del finanziamento approvato in data **28.12.2021**.

Il progetto complessivo di circa settecento milioni di euro è stato dichiarato progetto strategico del PNRR, attualmente è al vaglio per le previste autorizzazioni ministeriali e del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Inoltre, le misure di compensazione e di mitigazione dell'impatto/mitigazione ambientale del progetto disciplineranno inderogabilmente le quote d'utilizzo dell'invaso e le destinazioni naturalistiche del perimetro dell'invaso.

Nel corso del 2023 è stata effettuata la procedura di gara la stazione appaltante è la Regione Campania, inoltre vi è la supervisione di un Commissario di nomina governativa. Nel merito, la Regione Campania con provvedimento Decreto Dirigenziale prot. n. 725.2023 del 28.09.2023 ha appaltato i lavori, con suddivisione degli stessi in tre lotti.

I lavori da parte del Consorzio Campolattaro SCARL sono finalmente stati avviati nel 2025 e si concluderanno, come da cronoprogramma, entro il 31 dicembre 2026. Parte degli stessi interessano direttamente la diga di Campolattaro, le cui aree interessate sono state formalmente consegnate al Consorzio in data 06.02.2025, ovvero: rifunzionalizzazione dell'opera di presa e realizzazione della galleria di derivazione, la cui gestione, a partire dal gennaio 2027 sarà in capo all'A.S. ASEA.

Direttamente connessa a tale progetto è la procedura di rilascio della concessione di Grande Derivazione di acqua ad uso plurimo dal Fiume Tammaro, istanza PG/2021/0274247, del 20.05.2021, della Regione Campania.

A tal fine si rammenta che il Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'emettere il parere sul progetto (n°3/2022) ha testualmente affermato “...che il procedimento concessorio deve essere definito prima dell'avvio dei lavori e che è necessario che la responsabilità di gestione dell'impianto di ritenuta di Campolattaro, compresa la derivazione, sia unitariamente affidata ad un unico soggetto, figura non necessariamente coincidente con il gestore del servizio idrico integrato”.

CONCLUSIONE DEGLI INVASI SPERIMENTALI DATI ANNI 2022 – 2025 ED AVVIO DELL'ESERCIZIO ORDINARIO NELL'ANNO 2026.

1. Autorizzazione fino a quota 377,25 e relative prescrizioni

Con nota n.9552 del 06.05.2022 a riscontro dell'istanza di questo ente gestore n.1153 del 31.03.2022, l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli ha autorizzato il raggiungimento della quota di massima regolazione pari a 377,25 m.s.m.

“Visto il parere favorevole della Commissione di Collaudo ex art. 14 DPR 1363/1959 con nota del 20/4/2022 (acquisito al prot. UTDNA n.8319/2022), con il quale, fra l'altro si dettano le seguenti indicazioni per il raggiungimento della nuova quota:

- 1. mantenimento del livello 375,25 m slm per 45 giorni, al cui termine eseguire una campagna di misura delle grandezze previste dal FCEM, oltre a quelle di cui alla strumentazione piezometrica installata;*
- 2. incremento fino a 376,25 m slm e mantenimento per 45 giorni, al cui termine eseguire la campagna di misura come al punto precedente;*
- 3. prosiegua fino alla massima regolazione con stazionarietà del livello per tre mesi, con l'esecuzione del monitoraggio strumentale dopo 45 giorni dal raggiungimento della suddetta quota; Visto il nulla-osta rilasciato dalla Direzione Generale – Div. 4 con nota prot. n.8791 del 28/4/2022 e tenuto conto delle disposizioni in esso riportate;*

Preso atto ed approvato quanto proposto da codesto gestore, in merito all'implementazione delle misurazioni di controllo dello sbarramento nella fase di incremento di quota, ed in particolare: a. intensificare le misurazioni (rispetto alla frequenza attualmente prevista dal FCEM):

- i. dei piezometri Casagrande, cambiando la frequenza da quindicinale a settimanale,*
- ii. Degli assestimetri, cambiando la frequenza da trimestrale a mensile; b. intraprendere ulteriori rilievi topografici (ancora non inclusi nel FCEM):*
- iii. nel cunicolo di ispezione, con frequenza quindicinale alternata alle misure degli altri strumenti sui giunti del cunicolo (estensimetri e clinometri);*
- iv. della testa degli assestimetri, con frequenza mensile*

Questo Ufficio, ai sensi dell'art.13 del DPR 1363/1959, autorizza il raggiungimento della quota di massima regolazione pari a 377,25 m slm, con le seguenti prescrizioni:

- 1. il raggiungimento della suddetta quota dovrà avvenire secondo le fasi indicate dalla commissione di collaudo sopra specificate ed effettuando, per ciascuna fase, i richiesti rilievi, dei quali si darà conto con una specifica nota tecnica corredata dei diagrammi quinquennali aggiornati, nei quali sarà riportato il giudizio tecnico dell'Ingegnere Responsabile riguardo alla regolarità del comportamento dello sbarramento alla quota raggiunta;*

2. prima, durante ed al termine dei tre passaggi di cui sopra, nonché per il periodo di permanenza alla quota di massima regolazione, codesto gestore dovrà procedere ad una attenta ricognizione delle sponde dell'invaso (inclusa la lettura della strumentazione ivi installata), dandone conto espressamente nella nota tecnica di cui sopra;

3. a seguito della campagna di misura alla massima regolazione, codesto gestore trasmetterà la relazione dell'Ingegnere Responsabile sugli esiti del comportamento dello sbarramento, con congruo anticipo rispetto al termine dei tre mesi con livello da mantenere alla massima regolazione, onde consentire la visita di collaudo con il permanere di tale livello."

2. Raggiungimento della quota di 375,25 m.s.m.

Il raggiungimento della quota di 375,25 m.s.m. è avvenuto in data 30.09.2022, detto livello di invaso è stata mantenuto per 45 giorni. Già precedentemente a questa data sono state effettuate le misurazioni (con relativa frequenza temporale) di cui alla predetta nota dell'UTD, misurazioni continuate per i successivi 45 giorni ovvero fino al 14.11.2022, data nella quale è stata eseguita, così come prescritto, una campagna complessiva di misurazioni.

In data 21.11.2022, prot. n. 3262, è stata trasmessa la Relazione sul comportamento della diga alla quota di 375,25 nella quale si è affermato che *"...si ritiene di poter esprimere giudizio positivo sulla regolarità del comportamento dello sbarramento alla quota raggiunta di 375,25 m.s.m. e, pertanto, di poter proseguire gli invasi sperimentali con raggiungimento della quota di 376,25 m.s.m. e successivo mantenimento della stessa per 45 giorni"*.

In data 12.12.2022 si è svolta la visita ex art. 14 DPR 1363/59, della Commissione di Collaudo, la quale, altresì, nel prendere atto dell'avvenuto raggiungimento della quota di massima regolazione il giorno 23.11.2022 a seguito di laminazione dell'evento di piena, ha abbonato il previsto intervallo di quota a 376,25, con nulla osta al mantenimento della quota di massima regolazione, 377,25 m.s.m., con stazionarietà del livello per almeno tre mesi.

3. Raggiungimento della quota di 377,25 m.s.m. e successivo svaso alla quota di 359,00 m.s.m.

Il raggiungimento della quota di 377,25 m.s.m. è avvenuto in data 23.11.2022, detto livello di invaso è stato sempre mantenuto a partire da quella data fino all'08.05.2013, in cui richiesta dalla D.G. Dighe del MIT ed applicazione a quanto espressamente previsto dal Programma di invasi sperimentali, in data odierna, ha iniziato con manovre volontarie delle paratoie, la diminuzione del livello di invaso a partire dalla quota di 377,38 fino a 359,00. La portata massima rilasciata è pari a 14 mc/s in questa fase, con progressiva diminuzione fino a 7 mc/s. La quota di 359,00 è stata raggiunta il giorno 11 settembre 2023 ed è stato mantenuta fino al 15 luglio 2024.

Il 15 Novembre 2023 è stata trasmessa via pec, giusto prot. n.3291/2023 la RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INVASI SPERIMENTALI ALLA QUOTA DI MASSIMA REGOLAZIONE 377,25 m.s.s.l.m. In data 09.02.2024, prot.n. 3007, la Direzione Generale per le Dighe del MIT ha richiesto specifiche integrazioni ed approfondimenti di carattere specialistico, idraulico e geotecnico. Pertanto in data 10.04.2024 prot. n. 1088 è stata ritrasmessa la nuova versione della predetta Relazione. In seguito ad ulteriore istruttoria della D.G., nota prot. n. 30909 del 23.12.2024, in data 18.03.2025, prot.n. 884, è stata trasmessa l'ultima redazione della RELAZIONE SU COMPORTAMENTO DELL'OPERA A SEGUITO DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA QUOTA IDRICA MASSIMA AUTORIZZATA DI 377.25 M SLM E SUCCESSIVO SVASO FINO ALLA QUOTA DI 359.00 M SLM.

4. Svuotamento dell'invaso, certificato di collaudo funzionale (art.14 del D.P.R. 1363/1959 e artt. 22 e 38 del D.M. 94/2024) e successive fasi.

La Regione Campania con nota prot. n.0291923 del 12.06.2024, ai fini dell'esecuzione dei lavori di Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana - CUP: B87B20098990009, ha richiesto lo svuotamento completo della diga di Campolattaro.

L'ASEA ha presentato al competente Ministero, il Programma di svaso prot. n. 001793 del 18.06.2024, ottenendo il formale nulla osta da quest'ultimo nota prot. n. 15365 del 26.06.2024. Di conseguenza, in data 16 luglio 2024 è iniziato lo svuotamento completo dell'invaso, raggiunto in data 24 ottobre 2024. Il reinvasamento della diga è previsto per settembre 2026, ovvero dopo la conclusione dei lavori sull'opera di presa da parte del Consorzio Campolattaro Scarl.

La Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche del MIT con nota, prot. n. 18122 del 09/09/2025, ha prescritto al Gestore ASEA di concludere entro sei mesi (entro l'8 marzo 2026) gli studi di rivalutazione sismica del pendio della spalla destra della diga, quale condizione indispensabile per il collaudo funzionale, il quale pertanto nel corso del 2026 dovrà essere formalmente emesso dalla Commissione di collaudo. Dopo l'emissione del certificato di collaudo, la diga passerà ad esercizio ordinario ai sensi degli artt. 23-26 del D.M. 94/2024.

5. Interventi straordinari con invaso vuoto

Visto che l'invaso si troverà svuotato fino a settembre 2026, è necessario procedere con degli interventi specifici (ai sensi dell'art.114 del DLGS 152/06 e DM 205/2022) come di seguito:

- **Redazione del Progetto di Gestione dell'invaso;**
- **Aggiornamento della curva dei volumi di invaso (con determinazione delle superfici e dei volumi di invaso per intervalli di 10 cm);**
- **Cartografia tecnica per la valutazione quantitativa dei sedimenti e cartografia in scala 1:2000 dell'intero bacino dell'invaso;**
- **Analisi dei sedimenti con determinazione delle caratteristiche fisiche e chimiche;**
- **Caratteristiche qualitative di colonne d'acqua;**
- **Esecuzione delle armature venute a giorno e ripristino dei copriferro sulle parete esterne dei calici;**
- **Sostituzione delle guarnizioni delle paratoie e delle saracinesche degli scarichi di fondo della diga;**

Gli interventi di cui sopra sono stati altresì sollecitati con nota dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli del MIT, giusto prot.28659 del 22.11.2024. **Si rappresenta che la copertura dei costi per i predetti interventi sono in capo all'Ente Finanziatore come da convenzione in essere tra Provincia di Benevento (ente concessionario) ed Asea (ente gestore) di cui all'art. 2 lettera c).**

INTERVENTI ACCORDI DELIBERE CIPE 54/2016 e 12/2018

In data 15.10.2018, il C.d.A. di ASEA ha approvato il COORDINATO PROGRAMMA di interventi per la sicurezza e il collaudo dell'opera, per un importo pari ad 1.000.000 di euro. Tale programma è stato

formalmente trasmesso al MIT e alla Regione Campania in data 18.10.2018.

In data 24.01.2020, R.U. 1541, il M.I.T. ha trasmesso l'Accordo integrativo (*Addendum*) degli interventi di cui al Coordinato programma; tale Accordo sottoscritto dell'ASEA, SOGGETTO ATTUATORE, e dalla Provincia di Benevento, CONCESSIONARIO, in data 31.01.2020 è stato ritrasmesso al MIT.

IN DATA 18.03.2020, R.U. 6791, IL MIT, DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE, RI-TRASMETTE L'ACCORDO FIRMATO DIGITALMENTE DAL DIRETTORE GENERALE, ANDREA SALZA.

Entro il l'anno 2022, anche a seguito degli esiti delle verifiche sismiche, si dovranno redigere e trasmettere i progetti degli interventi relativi all'Accordo integrativo.

- Programma dettagliato degli interventi e delle opere previste dai due summenzionati Accordi:

DELIBERA CIPE 54/2016 PROGETTO INTERVENTI SICUREZZA DIGA. ACCORDO SOTTOSCRITTO IL 27 LUGLIO 2018			
INTERVENTO	COSTO	STATUS	ANNO DI ESECUZIONE
Stazione Topografica Totale	50.348,00 (oltre Iva)	Intervento concluso in data 31.08.2020 – Importo liquidato	2020
Rivalutazione Sismica	109.831,68 (oltre Iva e Cpi)	Intervento concluso in data 31.08.2022 – Importo liquidato	2021-22
Lavori di ripristino integrazione e sostituzione della strumentazione piezometrica e delle stazioni idrologiche di monte e di valle	142.906,41 (oltre Iva)	Intervento concluso in data 24.03.2023 – Importo liquidato	2021-22-23
Ripristino funzionale traversa Tammarecchia e sostituzione valvola howellBunger	202.050,63 (oltre Iva)	Appaltato in data 29.12.2022, inizio lavori novembre 2023 – Conclusione dicembre 2025	2023 -24 -25

DELIBERA CIPE 12/2018 - ADDENDUM (INTERVENTI SICUREZZA E COLLAUDO) ACCORDO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO IL 27.03.2020			
INTERVENTO	COSTO	STATUS	ANNO DI ESECUZIONE
Miglioramento/adequamento sismico della casa di guardia e della cabina elettrica della diga di Campolattaro	531.154,24 (oltre Iva)	- Appaltato in data 31.12.2022. In attesa di istruttoria del progetto definitivo.	2024-25-26
Progettazione esecutiva piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro	32.820,89 (oltre Iva ed oneri)	Intervento concluso in data 20.04.2023	2023
Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro	166.930,26 (oltre Iva)	Consegna dei lavori in data 08.10.2024. Concluso a dicembre 2025	2024 -25

In riferimento all'esecuzione del progetto di *Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro*, l'Azienda Speciale Asea ha formalmente richiesto, con nota prot. n.1485 del 17.05.2023, alla Provincia di Benevento, ente concessionario, la copertura economica per l'esecuzione dello stesso pari a 360.000,00 euro. Si rappresentò il carattere di urgenza per l'esecuzione di detto intervento come, altresì, ribadito dalla nota della D.G. per le Dighe del MIT del 29.05.2023 prot.n.11806, in quanto esso è anche necessario per la redazione delle verifiche sismiche definitive del versante in sponda destra.

Di contro in data 06.06.2023 con nota, giusto prot.1646 del 06.06.2023, l'Asea ha chiesto al Ministero delle infrastrutture la possibilità di utilizzare le economie derivanti dalla rimodulazione dell'intervento concernente la casa di guardia ed altri fondi del finanziamento assentito e concesso non impegnati, per la copertura economica per espletare la procedura di gara ed appaltare l'intervento di *"Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro"*, avente un costo complessivo pari ad euro 360.000,00, di cui euro 202.108,11 di totale importo lavori oneri di sicurezza inclusi. Il Ministero, con nota prot. 9098 del 27.06.2023 ha ribadito l'impossibilità di effettuare impegni giuridicamente vincolanti dopo il 31.12.2022 e quindi la non finanziabilità dell'intervento.

Il competente Ministero nell'esprimere il nulla osta al progetto, ha in seguito più volte sollecitato il gestore e il concessionario a volerlo tempestivamente eseguire, in particolare nota UTD prot.n.9989 del 05.05.2023 (Allegato IX).

Successivamente, l'Asea, con nota prot. n. 2587 del 06.09.2023, ha formalmente richiesto alla Regione Campania la copertura finanziare per l'esecuzione del progetto di cui trattasi, senza ottenere riscontro

Finalmente, dopo una serie di interlocuzioni messe in campo con il Ministero, in particolare con la Divisione Pianificazione e Programmazione degli interventi nel settore idrico dalla Direzione Generale per le Dighe, **è stata trasmessa in data 05.03.2024 prot. n. 546 la nota avente ad oggetto: "Intervento di Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro CIG: Z653948EBO - Richiesta di utilizzo fondi nell'ambito del finanziamento complessivo concesso."**

Di seguito, con nota prot.n. 6395 del 11.03.2024 la D.G.D. per **le Dighe ha concesso il nulla osta alla riallocazione delle risorse nell'ambito del finanziamento assentito per effettuare l'intervento di Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro**; testualmente: *"fermo restando l'invariabilità dell'importo finanziato, si autorizza la società ASEA alla rimodulazione del quadro economico al fine del finanziamento dell'attuazione del piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro per un importo complessivo di 222'318,92 €. Resta obbligo di portare a compimento le nuove rivalutazioni sismiche i cui costi, qualora non ricompresi nel quadro economico del sub-intervento 6 ovvero derivanti da somme a disposizioni del sub-intervento 2, saranno a carico di Codesta società. Inoltre, resta obbligo di codesto Soggetto attuatore garantire i flussi finanziari necessari a portare a conclusione tutti gli interventi avviati e non ancora conclusi, oltre ogni altro onere previsto nell'Accordo sottoscritto e qui non espressamente richiamato"*.

Celermente, l'A.S. Asea ha trasmesso alla S.U.A. Provincia di Benevento la nota del 27.03.2024 prot. n. 821 avente ad oggetto: *Diga di Campolattaro (n. arch. 1391) – Interventi finanziati con Fondi FSC Infrastrutture 2014/2020 – (Attività di cui all'Accordo di finanziamento con la Direzione*

Generale Dighe a valere su FSC 2014-2020 ai sensi della Delibere CIPE n.54/2016 e n.12/2018) - Affidamento dei lavori di cui al progetto esecutivo del Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro - Espletamento procedura di gara.

Dopo l'espletamento della procedura di gara, l'ASEA con Determina n. 25 del 18.09.2024 ha aggiudicato definitivamente i lavori, cui è seguita la consegna in data 08.10.2024, gli stessi si sono conclusi nel mese di settembre 2025, con consegna delle apposite relazioni ed esiti delle indagini nel mese di dicembre 2025. A partire dal mese di giugno è iniziato il monitoraggio della strumentazione piezometrica installata, a partire dal mese di agosto di quella inclinometrica.

Si rammenta che, con la citata nota, del 29.05.2023 prot.n.11806, la D.G. per le Dighe del MIT ha sospeso l'intervento di "Miglioramento/adequamento sismico della casa di guardia e della cabina elettrica della diga di Campolattaro", essendo preliminare e propedeutico a questo l'esecuzione del "Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro".

Per la redazione delle verifiche sismiche sulla diga di Campolattaro versante destro e paratia, da redigersi ai sensi delle vigenti NTC 2018 e delle specifiche direttive della direzione generale per le dighe, nel mese di dicembre 2025 è stato affidato il servizio di consulenza ingegneristica all'Università degli studi del Sannio.

ACQUISTO NUOVA AUTOVETTURA AZIENDALE

L'autovettura aziendale Peugeot targata AY342LT è stata avviata a demolizione a seguito dell'accertato stato di non funzionalità e della non convenienza economica degli interventi di riparazione necessari. Considerata l'esigenza di garantire la continuità dei servizi operativi, si prevede l'acquisto di un veicolo usato di analoga tipologia, idoneo alle esigenze aziendali e con costi di gestione contenuti.

2.1 PROGETTI ENERGETICO-AMBIENTALI

Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico sullo scarico del DMV della diga di Campolattaro

La **diga di Campolattaro**, situata sul fiume Tammaro, è stata realizzata con l'obiettivo di soddisfare diverse finalità, tra cui:

- l'approvvigionamento **idropotabile**,
- l'utilizzo a fini **industriali e irrigui**,
- nonché la garanzia di un **Deflusso Minimo Vitale (DMV)** continuo e regolato a valle dell'invaso.

Per il rilascio del DMV è previsto l'utilizzo del **by-pass dello scarico di fondo di sinistra**, regolato da una **valvola Howell-Bunger** sostituita di recente, con intervento fondi Cipe.

In questo contesto, è stata ipotizzata una **soluzione tecnico-funzionale** che prevede la realizzazione di un **impianto mini-idroelettrico** con potenza massima installata pari a **200 kW**, mediante **derivazione dalla tubazione di scarico del DMV** collocata **nella camera di manovra del by-pass** sullo scarico di fondo di sinistra.

Su incarico della **Società ASEA**, la **Società Frosionext** ha elaborato uno **studio di fattibilità tecnica ed economica** per la realizzazione del suddetto impianto, finalizzato alla valorizzazione energetica del rilascio obbligatorio del DMV, nel pieno rispetto degli obblighi ambientali e di sicurezza.

Attualmente, si è in attesa degli opportuni indirizzi autorizzatori da parte dell'Ente Provincia di Benevento, autorità competente al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione dell'impianto.

2.2 PSR 2014-2020

Nell'ambito della *misura 8.5.1*, ammesso al finanziamento con Decreto n. 99 della Regione Campania del 15.07.2019, si è concluso nel dicembre 2025, in partenariato con il WWF Sannio, soggetto capofila, il progetto «*Miglioramento dell'efficienza ecologica e della biodiversità degli ecosistemi forestali nel sito Natura 2000 IT8020015 invaso del fiume Tammaro*».

2.3 CONVENZIONE E GESTIONE ASEA - OASI WWF

La convenzione sottoscritta in data 15.11.2017 tra l'A.S. ASEA e l'Associazione WWF Sannio disciplinava, per la durata di otto anni, la gestione dell'«Oasi del Lago di Campolattaro» e delle superfici forestali ricadenti nel Sito Natura 2000 IT8020015 «Invaso del Fiume Tammaro», prevedendo interventi unitari di sistemazione e messa in sicurezza del sentiero «Livelletta» e delle aree contigue, nonché specifiche azioni naturalistiche e selvicolturali connesse al progetto finanziato nell'ambito del PSR Campania 2014-2020, Misura 8.5.1. Considerata la positiva conclusione delle attività e l'interesse alla continuità gestionale dell'Oasi, si prevede di prorogare la convenzione tra ASEA e WWF Sannio, confermandone le condizioni sostanziali, organizzative ed economiche già vigenti, fatti salvi gli eventuali adeguamenti richiesti dal mutato quadro normativo.

PROGETTI SVILUPPO SOSTENIBILE:

- Considerato che la procedura di svasso della diga di Campolattaro sul fiume Tammaro, avviata il 16 luglio 2024, si è regolarmente conclusa, si rappresenta che eventuali eventi in ambito sportivo-culturali presso l'invaso potranno essere organizzati solo a seguito della nuova fase di riempimento, prevista – come già comunicato – al termine dei lavori per l'utilizzo idropotabile e per il potenziamento dell'alimentazione potabile dell'area beneventana, con particolare riferimento alla realizzazione della galleria di derivazione. Resta inteso che eventuali iniziative di carattere sportivo dovrà essere accompagnata da un adeguato piano di copertura finanziaria, e che i relativi costi organizzativi e gestionali (compresi oneri logistici, di sicurezza e assicurativi) dovranno essere integralmente sostenuti mediante specifici contributi a carico dei soggetti proponenti l'iniziativa, senza oneri aggiuntivi a carico del gestore dell'invaso al di fuori delle proprie competenze istituzionali.
- ASEA partecipa al progetto nazionale RENOSS – la rete di sportelli unici per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) – in qualità di Agenzia energetica locale aderente a RENAEL. In questo ruolo ASEA gestisce lo sportello territoriale RENOSS per il Sannio, offrendo

informazione e assistenza tecnica, sia online (tramite il portale www.renoss.it) sia in presenza, a cittadini, PMI, Enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni per la costituzione e la gestione delle CER, inclusa la facilitazione dell'accesso alle risorse del PNRR. Per fissare un appuntamento è previsto anche il contatto diretto via e-mail all'indirizzo renoss@aseaenergia.eu. Nell'ambito dell'accordo con RENAEL e del Progetto Operativo di Dettaglio "Nascita di un One Stop Shop Nazionale per lo sviluppo delle CER e dell'efficienza e sicurezza energetica", alle attività svolte da ASEA per RENOSS sono riconosciuti rimborsi dei costi di personale (Project Manager e altri profili) e delle missioni, fino a un massimale di 10.000 € all'anno per ciascuno dei tre anni di progetto (2025, 2026, 2027), con una quota di 5.000 € specificamente destinata alle attività di avvio del project management nel primo anno. Tali importi non sono contributi "a forfait", ma tetti massimi rimborsabili, subordinati al rispetto degli impegni dell'accordo di partenariato e a rendicontazione semestrale secondo le procedure RENAEL/MASE (timesheet, autorizzazioni spesa, giustificativi).

SERVIZI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione:

Sono programmati, negli anni a venire, ulteriori corsi autofinanziati per manutentori, finalizzati all'addestramento all'utilizzo della piattaforma telematica e delle specifiche funzionalità applicative previste per la catalogazione e la definizione tecnica e amministrativa degli impianti di climatizzazione.

3. PIANTA ORGANICA

• Dotazione organica dell'A.S. ASEA

Per **dotazione organica del personale** si intende l'insieme delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, in un dato momento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tale dotazione è articolata per **categoria e profilo professionale**, tenendo conto anche dei rapporti di lavoro a **tempo parziale**, già in essere o di futura attivazione.

La definizione della dotazione organica risponde ai principi di **efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa**. Essa è determinata in coerenza con la **programmazione triennale delle attività dell'Ente** e con la relativa proiezione del fabbisogno di personale, ed è modulata attraverso un **monitoraggio periodico** delle funzioni, degli obiettivi, dei programmi e dei progetti in corso.

Alla luce della normativa vigente e dei **rigidi vincoli in materia di assunzioni** cui l'Azienda è soggetta, viene di seguito rappresentato il **quadro aggiornato delle risorse attualmente disponibili**.

Il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** applicato in Azienda è quello del **settore Metalmeccanico – Piccola e Media Industria e Installazione Impianti (CONFAPI)**.

• Programma delle assunzioni

L'attuale situazione economico-patrimoniale dell'Azienda, unitamente al quadro pluriennale di sostenibilità finanziaria e alle criticità derivanti dai contenziosi in atto (si veda Paragrafo «CRITICITÀ CONNESSE A CONTEZIOSI E VERTENZE»), non consente l'attivazione di nuove procedure assunzionali a tempo indeterminato o determinato, salvo specifiche eccezioni

funzionali al mantenimento dei livelli essenziali di prestazione;

Le eventuali assunzioni a tempo determinato potranno essere disposte esclusivamente nei limiti della spesa sostenibile e previa adozione di apposita deliberazione dell'Organo Amministrativo, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Interno adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2 dello Statuto aziendale, per far fronte a:

- a) sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto per periodi superiori a due mesi;
- b) gestione di carichi eccezionali di lavoro;
- c) attuazione di progetti specifici con durata limitata;
- d) progetti finanziati da terzi;

In merito alle procedure selettive per l'assunzione di personale, si richiamano i principi ribaditi dalla Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, sentenza n. 3984/2023, secondo cui le selezioni indette dalle Aziende Speciali devono essere assimilabili alle procedure concorsuali del relativo ente locale di riferimento, come già affermato dal Consiglio di Stato, sentenza n. 820/2014;

In riferimento alla posizione del Direttore Generale (art. 15 e ss. dello Statuto Aziendale), si rileva che, in assenza di copertura finanziaria stabile e sufficiente, non risulta attualmente sostenibile l'assunzione di una figura dirigenziale esterna;

Pertanto, con deliberazione del CdA n. 16 del 12/10/2021 (p. 2), è stata disposta, in conformità all'art. 19, comma 3, dello Statuto Aziendale, l'attribuzione ad interim delle funzioni di Direttore Generale al Resp. Amministrativo, Dott. Cesare Mucci, in attesa di equilibrio economico e finanziario che possa consentire la piena copertura del ruolo secondo i criteri statuari;

Tutto ciò premesso, si conferma che l'Azienda opera nel pieno rispetto della normativa vigente, secondo il modello di ente strumentale delineato dall'art. 114 del TUEL, adottando piani occupazionali, gestionali e finanziari coerenti con le condizioni attuali e gli scenari programmatori di sostenibilità a medio-lungo termine, anche in relazione al Piano del Fabbisogno del Personale

- **Elenco Profili e Sinossi delle Mansioni.**

L'assetto organizzativo così come composto, costituirà il documento di riferimento per l'organizzazione aziendale.

DIPENDENTI ASEA 2023-2025			
	Nominativo	Mansioni	CCNL Metalmeccanici PMI (Confapi)
Personale di staff (figure ascritte a monte delle varie funzioni, compiti e servizi)			
1	Cesare Mucci	Direttore f.f.	Indeterminato livello 9°Q
2	Giovanni Cacciano	Segretario tecnico	Indeterminato livello 9°Q
Personale impiegato - Gestione Diga (figure ascritte alla funzione ambiente-gestione diga)			
4	Gianluca Maiorano	Resp. Marketing e programm. attività diga	Indet. part-time (75%) Livello 7°
5	Nazzareno Chiusolo	Addetto gestione tecnica diga	Indeterminato Livello 4°
6	Giorgio Basile	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%) Livello 2°
7	Antonio Calzone	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%) Livello 2°
8	Luca Colesanto	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%) Livello 2°
9	Lucio Di Sisto	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%) Livello 2°
10	Antonio Lombardi	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%) Livello 2°

11	Fabio Mascia	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indet. part-time (45%) Livello 2°</i>
12	Virginio Maselli	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indet. part-time (45%) Livello 2°</i>
13	Gerardo Mastrovito	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indet. part-time (45%) Livello 2°</i>
14	Mario Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indet. part-time (45%) Livello 2°</i>
15	Massimo Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indet. part-time (45%) Livello 2°</i>
16	Angelo Palma	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indet. part-time (45%) Livello 2°</i>
Personale impiegato - Servizio Impianti Termici (figure ascritte alla funzione energia-impianti termici)			
17	Michele Passarella	Coord.Servizio Impianti termici ed ispettore	<i>Indeterminato Livello 8°</i>
18	Stefano Capitano	Addetto gestione sportello, protocollo	<i>Indeterminato Livello 4°</i>
19	Gianluca Delli Veneri	Addetto inserim. dati tecnici-amministrativi	<i>Indeterminato Livello 4°</i>
20	Angelo Lombardi	Addetto pre-pianificazione, gestione utenze	<i>Indeterminato Livello 4°</i>

Mansioni dipendenti diga

- a) guardiania, presidio e sorveglianza dell'area dell'invaso;
- b) effettuazione di minute manutenzioni alle opere, pulizia dei piazzali e della viabilità interna, decespugliamento dei paramenti, pulizia delle cunette di scolo dei paramenti e dei cunicoli interni;
- c) ricognizione periodica dell'opera, anche delle parti non strumentate con segnalazione ai tecnici di fenomeni incipienti ritenuti dannosi;
- d) pulizia delle aree circostanti lo sbarramento, dei pozzi d'accesso alle camere di manovra degli scarichi, del cunicolo di fondazione, dell'opera di presa e dei locali della casa di guardia;
- e) rilievi giornalieri dei dati meteorologici e di altre misure elementari;
- f) rilievo delle canne drenanti;
- g) misure dei livelli piezometrici, degli assestimetri e dei livelli degli spostamenti del cunicolo d'ispezione del corpo diga;
- h) manovra degli organi di scarico non in condizione di piena (su direttiva dei responsabili);
- i) manovra degli organi di scarico, in fase di piena, (sempre su direttiva dei responsabili), eventualmente manuale in caso di blocco e/o di mal funzionamento del sistema oleo-dinamico o del circuito di alimentazione elettrica e rimozione immediata di eventuali cause perturbatrici delle regolari condizioni di deflusso (corpi galleggianti che ostruiscono le luci degli scarichi, etc.);
- j) assistenza alle operazioni di controllo strumentale allo sbarramento con stazione totale topografica o effettuate dai tecnici preposti;
- k) utilizzo mezzo meccanico: trattore e sue attrezzature complementari.

Nominativo	Mansioni
Giorgio Basile	a - b - c - d - e
Antonio Calzone	a - b - c - d - e - g - k
Luca Colesanto	a - c - d - e
Lucio Di Sisto	a - b - c - d - e
Antonio Lombardi	a - b - c - d - e - f
Fabio Mascia	a - b - c - d - e - g
Virginio Maselli	a - b - c - d - e
Gerardo Mastrovito	a - c - d - e
Mario Nardone	a - b - c - d - e - g - h - i
Massimo Nardone	a - b - c - d - e - k
Angelo Palma	a - b - c - d - e

4. CRITICITÀ

CONTEZIOSI LAVORATIVI

- A completamento dell'intera vertenza lavorativa ex ispettori, si evidenzia che il contenzioso originario instaurato dagli ex collaboratori a progetto (ispettori a progetto) risulta, allo stato, definito sul piano economico, con integrale liquidazione in favore degli stessi delle somme riconosciute dalle sentenze passate in giudicato e ricomprese nel IV accordo transattivo. Permangono, tuttavia, iniziative giudiziarie promosse dai medesimi ex lavoratori, i quali hanno depositato nuovi ricorsi ex art. 414 c.p.c. innanzi al Tribunale di Benevento – Sezione Lavoro, volti all'accertamento della presunta omissione contributiva al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti per i periodi di lavoro subordinato già riconosciuti in via giudiziale e alla correlata domanda risarcitoria ex art. 2116 c.c. ASEA si è costituita nei relativi giudizi, conferendo incarico di rappresentanza e difesa all'Avv. Gianni Emilio Iacobelli, che coordina complessivamente sei ricorsi, con esclusione della posizione Verzino, attivabile soltanto dagli eventuali eredi a seguito del decesso del lavoratore. Per tutte le sei posizioni attive si è attualmente in attesa delle decisioni del Tribunale. Il valore economico complessivo del nuovo contenzioso non è, allo stato, determinabile, non essendo ancora quantificati dalle parti né accertati dal giudice gli eventuali importi oggetto di pretesa.
- Relativamente al giudizio promosso dal dipendente Angelo Lombardi per il riconoscimento dell'inquadramento in categoria superiore e delle correlate differenze retributive ex art. 409 c.p.c., si rappresenta che il Tribunale di Benevento – Sezione Lavoro, con sentenza del 26/09/2025, ha accolto la domanda in modo parziale, riconoscendo al ricorrente il livello 5° a far data dal 07/02/2008 e condannando ASEA al pagamento delle differenze retributive maturate, oltre interessi, rivalutazione e spese di lite quantificate in € 6.171,33, rigettando invece le ulteriori pretese di inquadramento in livelli superiori. Alla data attuale i conteggi delle differenze retributive, demandati alla controparte, non risultano ancora pervenuti, rendendo impossibile determinare con precisione l'esposizione economica derivante dalla pronuncia. ASEA, ritenendo la decisione non pienamente condivisibile, è in procinto di proporre appello avverso la sentenza di primo grado, riservandosi di far valere in sede di gravame le proprie ragioni difensive. In attesa dei conteggi e dell'avvio del giudizio di secondo grado, il valore economico complessivo del contenzioso permane indeterminato e l'esito del giudizio resta incerto.

LA SOLUZIONI IN CAMPO

Il pagamento delle somme dovute a seguito delle pronunce sfavorevoli nei giudizi di lavoro instaurati dagli ex collaboratori a progetto ha generato, nel corso dell'esercizio, una rilevante tensione finanziaria e un impatto negativo sull'equilibrio economico dell'Ente. In tale contesto, la principale misura di riequilibrio adottata è stata la reintroduzione dell'attivazione del contributo per il Controllo Impianti Termici (CIT), con la correlata attività ispettiva (CAI) in materia di biomassa solida, intervento che consente un incremento dei ricavi caratteristici e un miglioramento del margine di utile. Ciò rende ragionevolmente prevedibile, in sede di bilancio consuntivo, una progressiva ricostituzione delle risorse finanziarie mobilitate per far fronte alle citate soccombenze lavorative. Permane, tuttavia, un profilo di elevata criticità connesso al nuovo contenzioso promosso dagli stessi ex collaboratori su profili previdenziali, il cui esito è allo stato incerto e il cui valore economico complessivo non risulta ancora determinabile.

ELEMENTI DI CRITICITÀ

ALTRE VERTENZE:

- a) CONTENZIOSO CON L'EX PRESIDENTE DEL C.D.A. PER IL RECUPERO SOMME INERENTI ALLA GRATUITÀ CARICA. **Status: il Tribunale di Bn con sentenza R.G.A.C. N.2303/2019, ha confermato il decreto ingiuntivo ottenuto dall'Asea e opposto dall'ex Presidente compensando le spese del giudizio. A seguito dell'appello proposto dall'ex presidente, il C.d.A con verbale n.2 del 17.02.2023, ha conferito nuovamente incarico all'Avv. Palladino per resistere in appello; Status: giudizio di Appello che pende dinanzi alla C.A. di Napoli, precisazione delle conclusioni al 26/01/2027**
- b) COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DINANZI ALLA C.A. DI NAPOLI (RICORSO IN APPELLO PROMOSSO DALLA SOCCOMBENTE SICILIANO COSTRUZIONI S.R.L. AVVERSO LA SENTENZA DEL TRIB.DI BENEVENTO N. 1274 DEL 28.06.2019. **Status: giudizio pendente dinanzi alla C.A. di Napoli, all'udienza del 22.10.2025 è stata trattenuta in decisione.**
- c) COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DINANZI AL TRIBUNALE DI BENEVENTO SEZ. LAVORO, FINALIZZATO ALLA RESISTENZA IN GIUDIZIO, AVVERSO IL RICORSO EX ART.409 E SEGG. C.P.C. PROPOSTO DAL DIPENDENTE ANGELO LOMBARDI AVENTE AD OGGETTO IL RICOSCIMENTO DEL DIRITTO ALL'INQUADRAMENTO IN CATEGORIA SUPERIORE CON IL PAGAMENTO DELLE RELATIVE DIFFERENZE RETRIBUTIVE. **Status: la sentenza di primo grado del Tribunale di Benevento del 26/09/2025 esprime un accoglimento parziale con riconoscimento del livello 5° dal 07/02/2008 al dipendente Lombardi, condanna ASEA alle differenze retributive con interessi e rivalutazione e spese (€ 6.171,33 oltre accessori), rigetta le richieste per livelli superiori richiesti dal ricorrente. Asea ha proposto appello.**
- d) CONTENZIOSO PER IL RECUPERO DEL DEPOSITO CAUZIONALE RELATIVO AL CANONE DI LOCAZIONE DELL'EX SEDE DI VIA PEZZAPIANA. **Status: con giudizio di cognizione (R.G. n. 3544/2018) innanzi al Giudice di Pace di Benevento, la I.FI.BEN. S.p.A. è soccombente come da sentenza n. 746/2023. Ifiben propone appello dinanzi al Tribunale di Benevento, sostenendo che il GDP non era competente ad emettere il decreto che invece doveva essere emesso dal Tribunale di Benevento. La sentenza di secondo grado n.1119/2025 del Tribunale civile di Bn, ribalta la decisione del primo giudice e dà ragione ad IFIBEN. Asea ha proposto ricorso.**
- a) RICORSO EX ART.316 C.P.C., giusto prot.1522/2023, **promosso dal Sig. Sarchioto Libero Maria innanzi al Giudice di Pace di Airola contro cartella emessa dall'Agenzia Entrate Riscossione -si è svolta solo una udienza il 06.09.2023 - si resta in attesa di comunicazioni.**
- b) RICORSO AI SENSI DI DELL'ART. 6 DLGS 01.09.2011, N.150, **promosso dal Sig. Goglia Nicola innanzi al Giudice di Pace di Benevento contro cartella emessa dall'Agenzia Entrate Riscossione – prossima udienza 28/01/2026**

5. BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE 2026-2028

Preliminarmente si precisa come si sia preferito predisporre un aggiornamento al Bilancio Previsionale facendo riferimento unicamente alla parte economica, come previsto dalla vigente normativa, atteso che la predisposizione di un prospetto patrimoniale di previsione, comunque non richiesto, è soggetto a condizioni di incertezza ed indeterminabilità tali da rendere i dati ivi riportati poco significativi ed a rischio di non correttezza.

Lo sviluppo dei dati di bilancio previsionale, ha rimarcato il principio della prudenza, parametrato sulla base dei dati consuntivi dei bilanci precedenti. Pur valutando le occasioni di maggiore margine di utile, si è tenuto conto di ponderare il dato con la possibilità di minore entrate.

Nel presente documento di Previsione Economico-Finanziaria 2026–2028, uno dei presupposti fondamentali alla base dell’equilibrio dei conti aziendali è rappresentato dalla possibilità che ASEA continui a svolgere in modo stabile e continuativo le attività di gestione e monitoraggio tecnico-ambientale della Diga di Campolattaro per l’intero periodo considerato.

Tale continuità gestionale non solo risulta essenziale per garantire la sostenibilità economica e operativa dell’Ente, ma rappresenta anche un fattore strategico irrinunciabile per una corretta pianificazione pluriennale delle attività, in coerenza con gli obiettivi ambientali, infrastrutturali ed energetici legati al sistema diga.

La conferma dell’affidamento su base triennale consentirebbe infatti di:

- assicurare la programmazione efficiente delle risorse umane e tecniche;
- attuare investimenti e manutenzioni programmati con orizzonte medio-lungo termine;
- consolidare un modello di gestione integrata e sostenibile del bacino idrico, nell’interesse dell’intero territorio provinciale.

Pertanto, il mantenimento di ASEA quale soggetto gestore per l’intero triennio 2026–2028 costituisce una condizione prioritaria e strategica, anche al fine di valorizzare pienamente le potenzialità idrica-potabile, energetiche, e di tutela del territorio connesse alla diga.

6. Struttura e contenuto dei Budgets economici

Il Budget per l’esercizio 2026 e il Piano economico triennale 2026–2028 sono stati predisposti nel rispetto della normativa vigente e in conformità agli schemi civilistici di cui al Codice Civile.

Al fine di assicurare una maggiore trasparenza e intelligibilità delle informazioni contabili, le voci del Conto Economico sono state ulteriormente dettagliate per singolo servizio e per ciascuna funzione istituzionale svolta dall’Azienda.

Le previsioni economiche sono state elaborate sulla base di bilanci previsionali analitici riferiti a ogni centro di costo e servizio, così da rappresentare in modo puntuale i fabbisogni, le dinamiche gestionali e l’andamento atteso di ciascuna area operativa.

Si richiama all’attenzione alcune voci che risultano più significative:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE:

Sopravvenienze passive

2026 = € 25.000,00

2027 = € 25.000,00

2028 = € 20.000,00

Nel triennio 2026-2028, le voci di sopravvenienze passive sono correlate principalmente ai rischi derivanti dai contenziosi di lavoro attualmente pendenti e da ulteriori rivendicazioni potenzialmente esperibili da parte del personale. Tali procedimenti, come evidenziato nel paragrafo dedicato del Piano, possono comportare oneri significativi in caso di esito sfavorevole, tra cui differenze retributive pregresse, contributi, rivalutazioni monetarie e spese di

soccombenza. La natura aleatoria ma concretamente probabile di tali passività rende necessario un rafforzamento del Fondo Rischi, da determinarsi secondo criteri prudenziali e in coerenza con i principi contabili applicati agli enti pubblici economici. L'adeguamento del Fondo Rischi costituisce condizione indispensabile per garantire il pareggio di bilancio, tutelare l'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda e assicurare la continuità dei servizi istituzionali nel medio periodo.

7. RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE

Come da previsioni statutarie, periodicamente sarà informato il *Presidente della Provincia* dello stato di gestione dell'Azienda e dei deliberati assunti.

Frequenti saranno altresì le comunicazioni e gli incontri con i referenti degli uffici provinciali legati alle erogazioni dei servizi e delle funzioni affidate ad ASEA.

Il tutto in funzione della realizzazione degli obiettivi aziendali, in conformità:

- a) con le disposizioni dello statuto;**
- b) con le vigenti Convenzioni e Contratti;**
- c) con le finalità e gli indirizzi determinati dal Consiglio Provinciale.**

Benevento, li 16.12.2025

***Il Direttore
Cesare Mucci***

***Il Presidente
Giovanni Mastrocinque***